

SOSTENIBILITÀ, CLIMA E TRANSIZIONE ENERGETICA

UNO STATO GENERALE DELL'OPINIONE
DEGLI ITALIANI

a cura di
Andrea Alemanno
Service Line Head Sustainability

16 Ottobre 2026



...siamo già andati oltre?

Oltre i LIMITI climatici

Oltre le SOGLIE che consideravamo eccezionali

Oltre i TEMPI che pensavamo di avere

Il Cnr: «L'estate 2026 è la più calda in Italia dal 1950: ad agosto temperatura salita di 5,2 gradi in 76 anni»

Onu: sarà El Niño più forte degli ultimi cinquant'anni

Già a settembre siccità e inondazioni affameranno 50 milioni di persone in più nel mondo. Il segretario Guterres: «Il pianeta si trova in acque inesplorate»



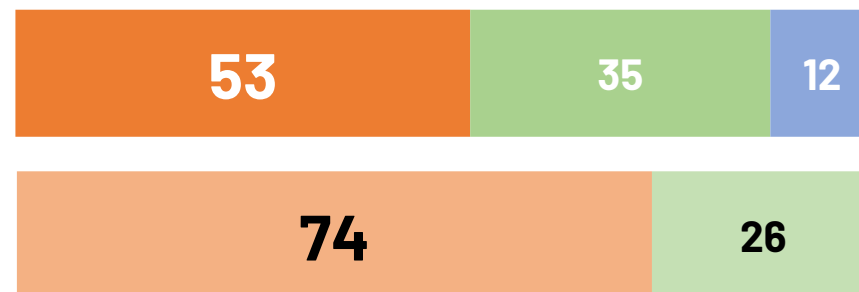
Siamo troppo lenti nella tutela di ambiente e clima



■ TROPPO LENTAMENTE ■ Alla giusta velocità ■ Troppo velocemente

%

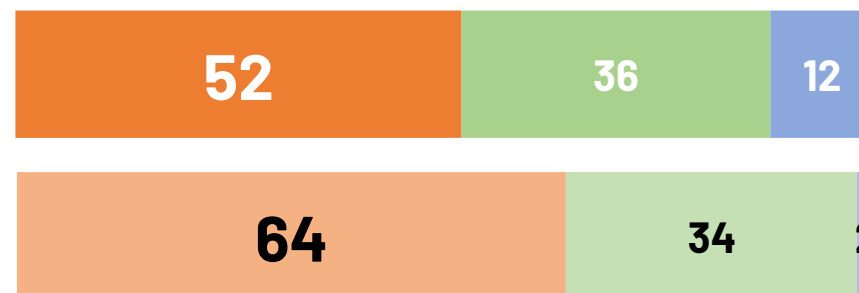
Transizione **energetica**,
verso le rinnovabili



Popolazione

Aziende – 100+

Transizione **ecologica** e di
tutela delle risorse e dell'ambiente

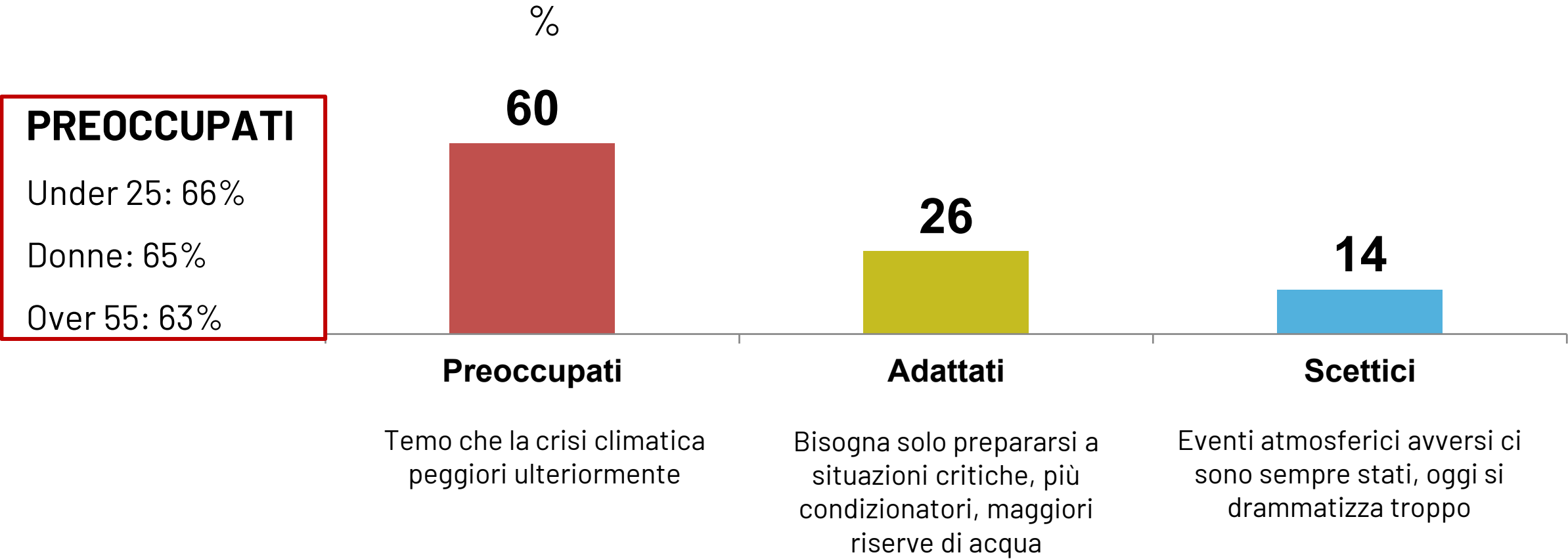


Popolazione

Aziende – 100+

*Il nostro Paese sta affrontando diverse transizioni. Come considera la velocità con cui il Paese sta affrontando ciascuna di esse?
Base: popolazione e aziende italiane -2026*

Il clima preoccupa molto gli italiani



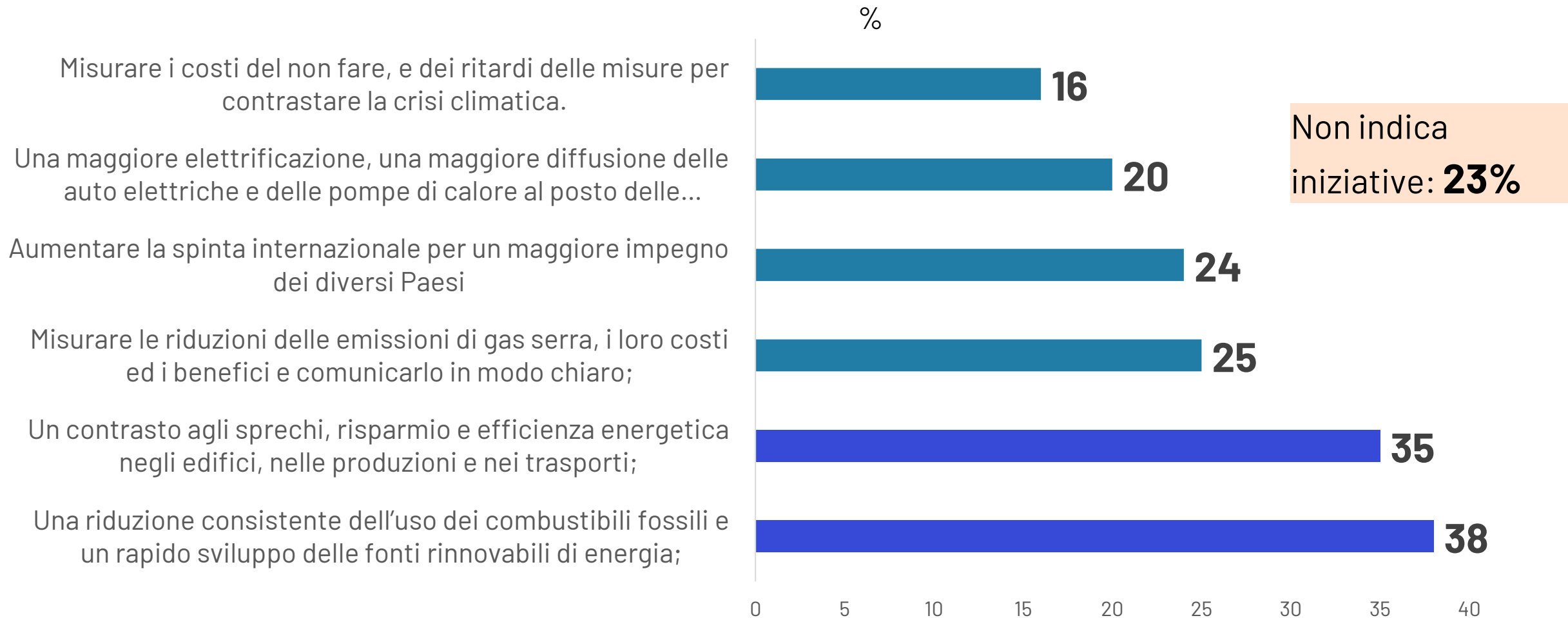
Nel 2026 c'è stata l'estate più calda di sempre e ci sono stati eventi estremi particolarmente gravi (tempeste, grandinate devastanti, incendi, alluvioni, ondate di fango e detriti). Quanto la preoccupa questa crisi climatica?

Ed è necessario intensificare l'impegno

E' necessario più impegno: 76%	Sì, è possibile ridurre i danni adottando misure di adattamento al cambiamento climatico	41%
	Sì, la crisi climatica è una sfida ineludibile e l'Italia deve fare la sua parte per contrastare l'effetto serra, anche se altri Paesi facessero meno	41%
Non è necessario più impegno , la crisi climatica è globale e altri inquinano molto più di noi , non dobbiamo impegnarci		13%
E' inutile impegnarsi di più il clima è sempre cambiato e l'uomo e la natura si adattano a tutto		12%

In Italia è necessario impegnarsi di più per contrastare la crisi climatica?

Rinnovabili e lotta agli sprechi le soluzioni ipotizzate



Quali iniziative ritiene più importanti per contrastare il riscaldamento globale?.

La geopolitica non induce inazione su rinnovabili

Cosa fare in seguito alle crisi geopolitiche?

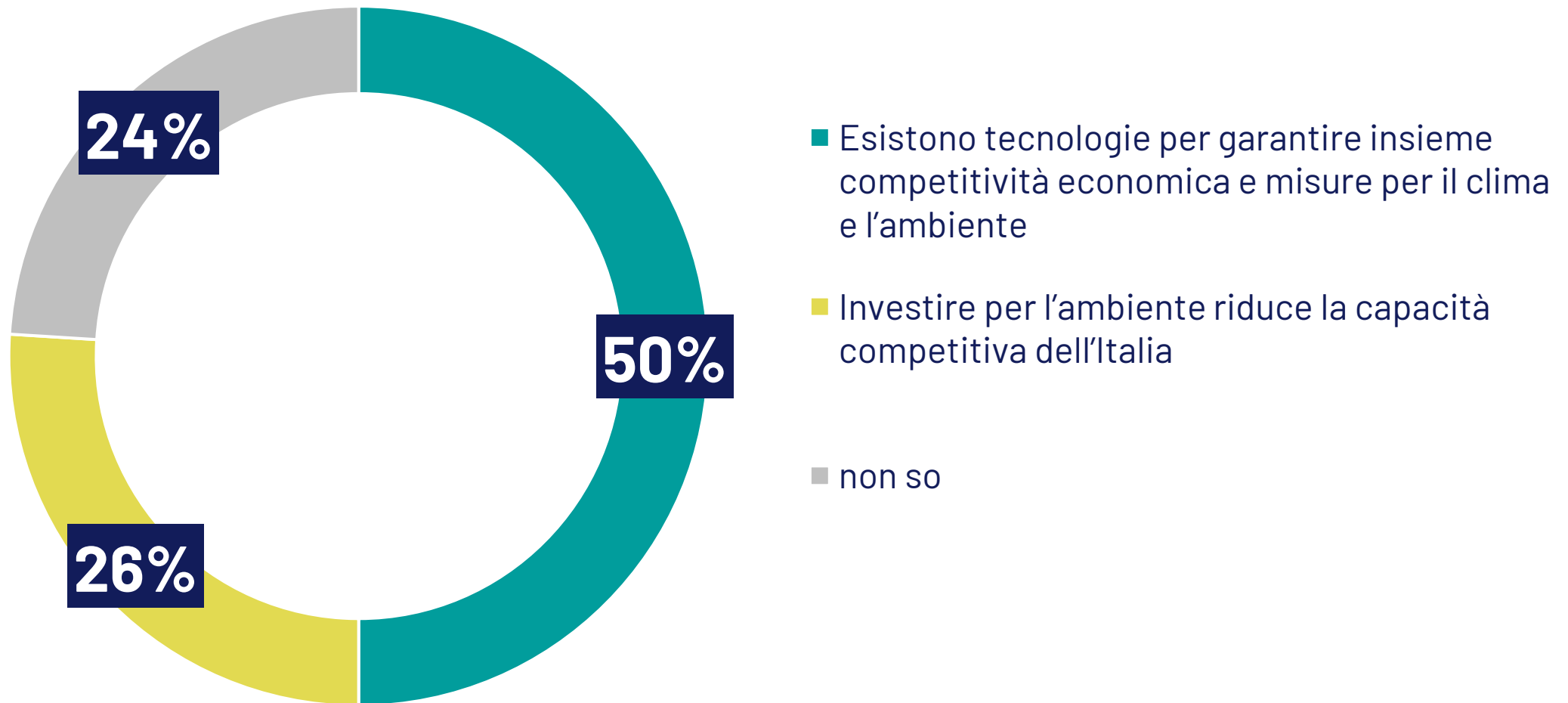
Taglio delle importazioni di combustibili fossili, maggiore impegno nello sviluppo di energie rinnovabili per costo e sicurezza energetica;	55%
Si devono riaprire le centrali termoelettriche a carbone , anche se comportano un aumento delle emissioni di gas serra	28%
Localizzare nella mia regione e rapidamente nuove centrali nucleari , per avere un impatto significativo sui consumi di elettricità,	21%
L'attuale contesto geo-politico è temporaneo , è un momento eccezionale; torneremo tra poco ad un modello di sviluppo come quello precedente.	14%

Cosa si auspica in ambito politico?

Maggiore attenzione delle forze politiche in materia di contrasto alla crisi climatica, a cominciare da quelle al governo	46%
Che gli elettori diano maggiore peso alle misure di contrasto alla crisi climatica nelle loro scelte di voto	27%
Che si smetta di parlare di temi climatici che distolgono dai veri problemi delle persone	16%
Il voto su questi temi è inutile	20%

L'attuale contesto geo-politico internazionale come incide secondo lei sulla transizione climatica?
E riguardo alla rapporto della politica italiana con la crisi climatica, cosa auspica?

Sostenibilità e crescita sono considerate compatibili



on quale affermazione è maggiormente d'accordo?

Tuttavia, la sostenibilità non è in crisi...

Spesso si dice che la sostenibilità sia passata di moda. I dati mostrano il contrario. Le persone continuano a considerarla importante. Continuano a preoccuparsi. Continuano a dichiararsi disponibili a cambiare...



71%

Afferma di essere
**disposto a modificare
il proprio stile di vita**
per essere più
sostenibile

65%

indica la **transizione
energetica tra le priorità**
del Paese

...e ritengono che ambiente e clima devono essere una priorità per la futura classe dirigente

IN SINTESI...

Il cambiamento climatico è una **preoccupazione diffusa**, non è un tema settoriale o generazionale, e dobbiamo aumentare l'impegno.

Gli italiani chiedono **soluzioni pragmatiche**, misurabili e compatibili con la crescita economica, e le ritengono possibili, a partire dalle rinnovabili, che mettono al sicuro pianeta, bolletta e Paese.

Le **persone vogliono impegnarsi**, la sfida principale non è più convincere dell'esistenza del problema climatico, ma (ri)**costruire fiducia** nella capacità di governare la transizione, e nella volontà di **distribuirne** in modo sostenibile **i benefici e i costi**.